



Associazione Culturale “ARTE”

Presenta



LUCIE HORSCH – flauto dolce

“Virtuosismo spaventoso e tecnica superba... un disco da comprare e mostrare negli anni a venire come prova di una illustre carriera”
(BBC Music Magazine)

“L'ultima grande novità del mondo del flauto dolce” (The Guardian)

Ad appena ventanni Lucie Horsch è uno dei più incredibili talenti musicali della sua generazione, e già una grande virtuosa di flauto dolce sia nella sua natia Olanda, ma anche internazionalmente riconosciuta. Si esibisce con ensemble specializzati nel repertorio barocco, ma anche con orchestre moderne. Nell'ultima stagione ha debuttato con la Hong Kong Philharmonic e con la Macedonian Philharmonic Orchestra. È stata protagonista di un tour con

l'Academy of Ancient Music e Richard Egarr che ha visto tra le tappe la Barbican Hall di Londra, il Muziekgebouw di Amsterdam ed il De Doelen a Rotterdam. Il concerto a Cambridge è stato trasmesso in live dalla BBC Radio 3. Fra le altre orchestre con le quali ha collaborato segnaliamo la Los Angeles Chamber Orchestra, la Manitoba Chamber Orchestra, l'Ensemble LUDWIG, la B'Rock Orchestra, La Residentie Orkest a l'Aia e l'Arnhem Philharmonic.

In recital si esibisce in duo con il liutista francese Thomas Dunford. Insieme hanno suonato alla Philharmonie Essen, alla Brucknerhaus di Linz e all'Auditori di Girona. Fra le prossime esibizioni sono previsti dei concerti presso la Concertgebouw di Amsterdam e la Wigmore Hall di Londra. Un'altra formazione alla quale è legata è il duo con la clavicembalista Alexandra Nepomnyashchaya; con lei si è esibita per il Budapest Spring Festival, il Festspiele Mecklenburg-Vorpommern, la MDR Musiksommer, il Hindsgavl Festival e la Musiksommer am Zürichsee in Svizzera. Nel 2017 è apparsa nel programma televisivo tedesco 'Stars von Morgen' dove si è esibita al fianco di Rolando Villazón. Lucie registra in esclusiva per Decca Classics. Il suo primo CD con Concerti ed altri lavori di Vivaldi ha ricevuto l'Edison Klassiek Award nel 2017. Nel suo secondo lavoro discografico 'Baroque Journey' era a fianco dell'Academy of Ancient Music e Thomas Dunford, affrontando brani di Sammartini, Bach e Händel. Questo CD ha raggiunto la posizione n. 1 della classifica inglese ed è stato premiato con il prestigioso OPUS KLASSIK. Per Deutsche Grammophon, Lucie ha registrato la premiere di 'Variations on an Octatonic Scale' di Leonard Bernstein insieme al violoncellista Kian Soltani.

Nel 2014 è stata scelta per rappresentare l'Olanda nell'Eurovision Young Musician Contest e nel 2016 è stata premiata con il Concertgebouw Young Talent Award, alla presenza di Sir John Eliot Gardiner. Ha debuttato in Italia per la GOG a Genova nel 2021, mentre a Trento per la Società Filarmonica nel 2022. Nel 2023 ha debuttato per la Società del Quartetto a Milano, il Festival Armonie in Valcerrina e a fianco dell'Orchestra del Conservatorio di Lucca, nella doppia veste di flauto solista e concertatore. Il 2024 invece ha visto altri debutti italiani, tra cui Verona, Cremona e Bologna. Inoltre Lucie è artist in residence per la stagione 2023-2024 nella prestigiosa sala Tivoli Vedrenburg di Utrecht. In questa stagione tornerà poi a Lucca, Verona e avremo il debutto per l'Unione Musicale di Torino. A dicembre 2025 è stata protagonista del concerto di Natale a fianco dell'Orchestra Nazionale delle RAI di Torino.

Lucie suona dei flauti costruiti da Seiji Hirao, Frederick Morgan, Stephan Blezinger e Jacqueline Sorel, creati grazie al prezioso supporto del Prins Bernhard Cultuurfonds.



Thomas Dunford (Liuto)

Thomas Dunford ha scoperto il liuto all'età di 9 anni e ha studiato con Claire Antonini, Hopkinson Smith e Paul O'Dette, tra gli altri.

Ha debuttato sul palcoscenico nel 2003 come liutista nella Dodicesima notte di Shakespeare alla Comédie-Française e da allora Thomas si è esibito in recital in sedi prestigiose: Carnegie Hall e Frick Collection, dove è in residenza a New York, Wigmore Hall a Londra, Kennedy Center a Washington, Vancouver Recital Society, Cal Performances a Berkeley, Palau de la Música a Barcellona, Concertgebouw Bruges e Amsterdam, Konzerthaus Vienna, oltre a numerosi festival internazionali: Saintes, Utrecht, La Chaise-Dieu, Maguelone, Froville, TAP Poitiers, WDR Colonia, Radio France Montpellier, SaTron Hall, Ambronay, Arques-la-Bataille, Bozar, La Folle Journée de Nantes, Bachfest Leipzig, tra gli altri, esibendosi in oltre 30 paesi in Europa, Asia e nelle Americhe.

Polistrumentista (liuto, chitarra, strumenti a corda pizzicata, tastiera), cantante, compositore e direttore d'orchestra, Thomas Dunford è attratto da un'ampia varietà di generi musicali, tra cui la musica classica, il jazz e la musica contemporanea.

La sua carriera internazionale lo porta regolarmente a collaborare con ensemble prestigiosi: A 2 Violes Esgales, Akadèmia, Amarillis, Arcangelo, Les Ambassadeurs, Les Arts Florissants, Capriccio Stravagante, La Capella Mediterranea, Le Centre de Musique Baroque de Versailles, La Chapelle Rhénane, Clématis, Collegium Vocale Gent, Le Concert d'Astrée, Le

Concert Spirituel, Constellations, Dunedin Consort, The English Baroque Soloists, The English Concert, Ensemble Baroque de Limoges, La Fenice, Les Folies Françaises, Irish Baroque Orchestra, Marsyas, Monteverdi Choir, Les Musiciens de Saint Julien, Les Musiciens du Louvre, Les Musiciens du Paradis, Les Ombres, Pierre Robert, Pygmalion, La Sainte Folie Fantastique, Scherzi Musicali, La Serenissima, Les Siècles, Scottish Chamber Orchestra, La Symphonie du Marais.

Collabora con solisti e artisti di fama mondiale: Paul Agnew, Nicolas Alstaedt, Leonardo Garcia Alarcon, Cecilia Bartoli, Nicola Benedetti, Kristian Bezuidenhout, Keyvan Chemirani, William Christie, Jonathan Cohen, Christophe Coin, Iestyn Davies, Lea Desandre, Gérard Depardieu, Sabine Devieille, Joyce DiDonato, Isabelle Faust, John Eliot Gardiner, Emmanuelle Haïm, Philippe Herreweghe, Lucie Horsch, Monica Hugget, Alexis Kosenko, François Lazarevitch, Bobby McFerrin, Anne-Sophie von Otter, Trevor Pinnock, Patricia Petibon, Sandrine Piau, Anna Prohaska, Hugo Reyne, Anna Reinhold, Jean Rondeau, Jordi Savall, Skip Sempé, Théotime Langlois de Swarte, Jean Tubéry.

La sua vasta discografia include: Lachrimae (Alpha, 2012), acclamato all'unanimità, Prix Caecilia 2013, BBC Music Magazine che lo definisce "l'Eric Clapton del liuto", Labirinto d'Amore (Alpha, 2014), Choc de Classica, Bach Suites for Lute (2018), Gramophone Editor's Choice e Choc de Classica, e l'EP The Other Side, con le sue composizioni originali che fondono influenze barocche, jazz e pop. Le sue collaborazioni includono 30 registrazioni diverse.

Registra e fa tournée regolarmente come solista e con Jupiter nelle sue varie forme, musica da camera, orchestra e coro, offrendo un ampio spettro che va dal barocco al classico, al jazz, al pop e alle creazioni originali.

Nel 2018, all'età di 30 anni, Thomas ha fondato il suo ensemble Jupiter con il mezzosoprano Lea Desandre come partner chiave, insieme a solisti incontrati durante le sue tournée. L'ensemble esplora il repertorio barocco e oltre in vari formati: musica da camera, orchestra, coro e gruppi con influenze jazz e pop. Jupiter ha pubblicato diversi album acclamati: Vivaldi (2019), Amazone (2021), Handel – Eternal Heaven (2022) e Songs of Passion (2025), incentrato su Dowland e Purcell, tutti vincitori di numerosi premi: Choc de Classica, Prix Caecilia, Gramophone Editor's Choice, Opéra Magazine Diamond Award, France Musique Choice, tra gli altri.

Nel 2024 diventa assistente direttore di Sir John Eliot Gardiner per il lancio del suo nuovo ensemble Constellations.

Jupiter si esibisce in tutto il mondo nelle sale da concerto e nei festival più prestigiosi: Philharmonie de Paris, Berlin Philharmonie, Carnegie Hall, Wigmore Hall, Elbphilharmonie Hamburg, Auditorium de Radio France, Théâtre des Champs-Élysées, Festival de Pâques Aix-en-Provence, BOZAR, Palau de la Música Barcelona...

The Times: "Il miglior liutista dai tempi di Dowland"

BBC Music Magazine: "Un vero Eric Clapton del liuto",

Gramophone: "un ensemble invidiabilmente intelligente, creativo e generoso",

The New York Times: "Il giovane ensemble di musica antica Jupiter ha fatto un debutto delizioso".